



COMUNE DI MOLFETTA
CITTA' METROPOLITANA DI BARI
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 108

del 06/12/2017

O G G E T T O: Adesione al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 11 marzo 2015 dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Puglia, dall'ANCI Puglia e dalla Guardia di Finanza - Comando Regionale della Puglia. Atto di indirizzo.

L'anno duemiladiciassette, il giorno sei del mese di dicembre nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita, sotto la Presidenza del Sindaco Tommaso Minervini e con l'assistenza del Segretario Generale Irene Di Mauro, la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

MINERVINI Tommaso	SINDACO	PRESENTE
ALLEGRETTA Serafina	VICE SINDACO	PRESENTE
AZZOLLINI Gabriella	ASSESSORE	PRESENTE
BALDUCCI Ottavio	ASSESSORE	PRESENTE
CAPUTO Mariano	ASSESSORE	PRESENTE
GERMANO Carmela	ASSESSORE	PRESENTE
MANCINI Pasquale Maria	ASSESSORE	ASSENTE
MASTROPASQUA Pietro	ASSESSORE	PRESENTE

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione;

DATO ATTO che, trattandosi di mero atto di indirizzo, non vengono acquisiti i pareri previsti dall'art. 49 comma 1° e dell'art. 147 bis del D.Lvo 267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

1) Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto facendola propria ad ogni effetto.
Successivamente, con separata votazione unanime

LA GIUNTA COMUNALE

Dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4° del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SINDACO - PRESIDENTE
Tommaso MINERVINI

IL SEGRETARIO GENERALE
Irene DI MAURO

A cura dell'assessore alla Sicurezza e dell'Assessore alla Sicurezza e Protezione Civile - Marketing Territoriale – Commercio – Economia del Mare e dell'Agro, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Settore Economico-Finanziario e Fiscalità, è stata redatta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

avente ad oggetto: **adesione al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 11 marzo 2015 dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Puglia, dall'ANCI Puglia e dalla Guardia di Finanza - Comando Regionale della Puglia. Atto di indirizzo.**

che viene sottoposta all'esame della Giunta Comunale

Premesso che:

- l'art 1, comma 1, del D.L. 30 settembre 2005, n. 203 (convertito dalla L. 2 dicembre 2005, n. 248, successivamente modificato prima dall'art. 18 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, e poi dall'art. 2, comma 10, del d.lgs. 14 marzo 2011, n. 23) prevede, al fine di potenziare l'azione di contrasto all'evasione fiscale, in attuazione dei principi di economicità, efficienza e collaborazione amministrativa, la partecipazione dei Comuni all'accertamento fiscale dei tributi erariali, riconoscendo una quota pari al 50% della quota dei tributi statali sulle maggiori somme riscosse a titolo non definitivo;

Visti:

- il comma 12-bis dell'art. 1 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni nella L. 14 settembre 2011, n. 138, che ha stabilito per gli anni 2012, 2013 e 2014 l'elevazione al 100% delle maggiori somme riscosse, anche a titolo non definitivo, quale quota dei tributi statali riconosciuta ai Comuni per la partecipazione al contrasto all'evasione fiscale;
- il comma 702 dell'art. 1 della L. 23 dicembre 2014, n. 190 che ridetermina per gli anni 2015, 2016 e 2017 la quota di cui all'art. 2, comma 10, lettera b), del d.lgs. 14 marzo 2011, n. 23 nella misura del 55%;
- l'art. 83 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito nella L. n. 133 del 2008, che ai commi 11, 16 e 17 stabilisce specifiche tipologie di informazioni oggetto di segnalazioni da parte di Comuni nell'ambito della loro partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi statali;
- il Protocollo d'Intesa nazionale sottoscritto in Roma il 19 maggio 2014, dall'Agenzia delle Entrate, la Guardia di Finanza, l'ANCI e l'IFEL, finalizzato a definire strumenti e soluzioni atti a favorire ed incrementare la partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi statali;

Visto il Protocollo d'Intesa sottoscritto, in data 11 marzo 2015, dall'Agenzia delle Entrate -Direzione Regionale della Puglia, dall'Anci Puglia e dalla Guardia di Finanza - Comando Regionale della Puglia, con il quale le parti si sono impegnate a collaborare nel contrasto all'evasione fiscale mediante: la definizione delle modalità, degli strumenti e delle soluzioni atte a favorire la concreta partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi statali e al contrasto dell'evasione fiscale; il riconoscimento della quota incentivante di cui all'art. 1, comma 1 del D.L. 203/2005, come modificato dall'art 1, comma 12-bis del D.L. 138/2011 e, da ultimo, dall'art. 1, comma 702 della L. 190/2014;

Preso atto, altresì, che il citato Protocollo d'Intesa dispone, nello specifico che: "I Comuni della Regione Puglia inviano, mediante raccomandata AR. o posta elettronica certificata, alla Direzione Regionale della Puglia, alla Guardia di Finanza - Comando Regionale della Puglia e, per conoscenza, all'ANCI Puglia, formale lettera di adesione al presente Protocollo d'Intesa comunicando, altresì, il nominativo di un referente e l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale gli uffici dell'Agenzia delle Entrate inviano la segnalazione prevista dall'art. 44, comma 2, D.P.R. del 29 settembre 1973 n. 600";

Ritenuto di dover aderire al suddetto Protocollo d'Intesa, condividendone le motivazioni e le finalità consistenti nel contrasto all'evasione fiscale e nel conseguente recupero di somme sottratte ad imposizione nel più ampio contesto del corretto adempimento degli obblighi fiscali da parte dei cittadini;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica rilasciato dal Dirigente del Settore Economico-Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

Per tutto quanto innanzi espresso che qui si intende integralmente richiamato;

- 1. di approvare** e aderire alla bozza di Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 11 marzo 2015 dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Puglia, dall' ANCI Puglia e dalla Guardia di Finanza - Comando Regionale della Puglia, finalizzato a favorire lo sviluppo della partecipazione dei Comuni all'attività di recupero dell'evasione dei tributi statali, condividendone le motivazioni e le finalità esposte in premessa, con l'impegno ad attivarsi nell'attività di contrasto all'evasione dei tributi erariali anche sulla base delle indicazioni fornite dal Gruppo di lavoro costituito in base all'art. 3 dello stesso Protocollo, allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2. di procedere** alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa allegato al presente provvedimento in nome e per conto del Comune di MOLFETTA;
- 3. di dare atto** che il referente tecnico del Comune di MOLFETTA ai fini della collaborazione nel contrasto all'evasione dei tributi erariali e individuato nella persona del Dott. Luciano Drago, responsabile Ufficio Entrate e Tributi;
- 4. di stabilire**, altresì, che dopo la sottoscrizione del Protocollo di Intesa allegato, si procederà con incontri formativi da parte di rappresentanti della Direzione Regionale della Puglia e la Guardia di Finanza sul tema della partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento fiscale, ai sensi dell'art. 5 del citato Protocollo d'Intesa;
- 5. di dare atto** che il presente provvedimento non comporta, allo stato attuale, impegno di spesa né diminuzione di entrata e non ha riflessi sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

AGENZIA delle ENTRATE – Direzione Regionale della Puglia, con sede in Bari (BA), Via Amendola n. 201/7, rappresentato dal dott. Antonino Di Geronimo, in qualità di Direttore Regionale della Puglia

GUARDIA di FINANZA – Comando Regionale Puglia, con sede in Bari (BA), Largo Trizio n. 1, rappresentata dal Generale di Brigata Nicola Altiero, in qualità di Comandante Provinciale di Bari

COMUNE di MOLFETTA, con sede in Molfetta (BA), Via Martiri di Via Fani rappresentato dal sig. Tommaso Minervini , in qualità di Sindaco

da qui in avanti “Parti”

VISTI

- ✓ l'art. 1, comma 1, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203 (convertito dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, successivamente modificato prima dall'art. 18 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e poi dall'art. 2, comma 10, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23) che prevede - al fine di potenziare l'azione di contrasto all'evasione fiscale, in attuazione dei principi di economicità, efficienza e collaborazione amministrativa - la partecipazione dei Comuni all'accertamento fiscale dei tributi erariali, riconoscendo una quota pari al 50% della quota dei tributi statali sulle maggiori somme riscosse anche a titolo non definitivo;
- ✓ l'art. 1, comma 12-bis, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011 n. 148, e successive modificazioni, che stabilisce - per gli anni dal 2012 al 2017 - l'elevazione al 100% delle maggiori somme riscosse, anche a titolo non definitivo, quale quota

dei tributi statali riconosciuta ai Comuni per la partecipazione al contrasto all'evasione fiscale;

- ✓ l'art. 44 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 che specifica la partecipazione dei Comuni all'accertamento di redditi delle persone fisiche;
- ✓ il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 3 dicembre 2007, che disciplina le modalità di partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento, ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248;
- ✓ il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 26 novembre 2008 che delinea le modalità tecniche di trasmissione da parte dei Comuni delle *informazioni suscettibili di utilizzo ai fini dell'accertamento dei tributi statali* ed i criteri di ripartizione della quota spettante in caso di segnalazione dello stesso soggetto da parte di più Comuni;
- ✓ l'articolo 83 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito nella legge n. 133 del 2008, che - ai commi 11, 16 e 17 - stabilisce specifiche tipologie di informazioni oggetto di segnalazioni da parte dei Comuni nell'ambito della loro partecipazione all'accertamento dei tributi statali;
- ✓ il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e d'intesa con la Conferenza Unificata del 23 marzo 2011, che individua i tributi su cui calcolare la quota di compartecipazione e le sanzioni spettanti ai Comuni che abbiano contribuito all'accertamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, nonché le relative modalità di attribuzione;

- ✓ il decreto direttoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2011, che fissa i criteri per la determinazione dell'importo netto da erogare ai Comuni che abbiano partecipato all'accertamento fiscale e contributivo;
- ✓ il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 29 maggio 2012, con il relativo allegato tecnico, che ha ulteriormente dettagliato le modalità operative e telematiche di comunicazione tra enti locali e centrali coinvolti nel processo di partecipazione.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

- 1.1 Le Parti si impegnano, tenendo conto della distinzione dei ruoli, delle competenze e dei rispettivi poteri istituzionali, a sviluppare progressivamente ogni utile sinergia finalizzata alla prevenzione e contrasto all'evasione fiscale, secondo criteri di efficienza, economicità e collaborazione amministrativa.
- 1.2 La Direzione Regionale della Puglia garantisce il coordinamento dell'attività degli Uffici, al fine di assicurare l'utilizzo delle segnalazioni qualificate nella predisposizione del piano annuale dei controlli, secondo gli ordinari criteri di proficuità comparata e compatibilmente con gli obiettivi fissati dalla Convenzione tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate.

- 1.3 La Guardia di Finanza garantisce il coordinamento dell'attività dei Reparti del Corpo, al fine di assicurare l'utilizzo delle segnalazioni qualificate nella predisposizione del piano annuale dei controlli, secondo gli ordinari criteri di proficuità comparata e compatibilmente con gli obiettivi fissati dalla Direttiva Generale annuale per l'Azione Amministrativa e la Gestione del Ministro dell'Economia e delle Finanze e dalle istruzioni di servizio emanate dal Comandante Generale della Guardia di Finanza.
- 1.4 La Direzione Regionale della Puglia, il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza e il Comune individuano di concerto percorsi formativi e di informazione tendenti alla massima partecipazione condivisa all'attività di contrasto all'evasione e alla migliore definizione della segnalazione qualificata. In tale contesto, la Direzione Regionale della Puglia si impegna a fornire ogni utile supporto informativo nonché indicazioni operative in ordine a tipologie e modalità dell'attività di accertamento.
- 1.5 In particolare, le Parti ritengono che gli obiettivi prefissati possano essere perseguiti mediante:
- a) il monitoraggio delle segnalazioni inviate dal Comune e le risultanze che le stesse hanno avuto in termini di accertamento, nonché la diffusione delle buone pratiche riscontrate sul territorio nello svolgimento delle attività di partecipazione all'accertamento;
 - b) il costante confronto tra le Parti contraenti da realizzarsi anche attraverso la rete di referenti prevista al successivo art. 3.

Art. 2

2.1 Il Comune:

- a) collabora con l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza al fine di agevolare un'approfondita conoscenza del territorio, fornendo dati e notizie utili sulla realtà socio-economica locale;
- b) favorisce la necessaria collaborazione tra le diverse strutture comunali, gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza;
- c) trasmette agli Uffici dell'Agenzia delle Entrate e ai Reparti della Guardia di Finanza competenti le "Segnalazioni qualificate" inerenti agli ambiti d'intervento definiti dai provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle Entrate.

2.2 Si intendono "Segnalazioni qualificate", le segnalazioni che riguardano

posizioni soggettive per le quali sono stati rilevati fatti, atti, negozi giuridici e quant'altro evidenzia fenomeni evasivi senza necessità di ulteriori elaborazioni logiche.

Le posizioni segnalate dal Comune devono caratterizzarsi per l'assoluta certezza del comportamento evasivo o elusivo del soggetto operante sul proprio territorio di competenza, nella consapevolezza che detto comportamento integri i presupposti per la contestazione della condotta antiggiuridica anche con riferimento ai tributi erariali.

Le segnalazioni inviate dal Comune sono corredate dal nominativo del responsabile dell'Ente locale che ha originato la trattazione con il relativo recapito telefonico.

2.3 Gli ambiti oggetto di segnalazione sono quelli previsti dal citato

provvedimento del 3 dicembre 2007 ed ulteriormente definiti, in termini di competenza con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 2012/78785 del 29 maggio 2012. Gli ambiti specifici in riferimento ai quali possono essere trasmessi i flussi informativi all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza vengono elencati nell'Allegato 1 al presente protocollo d'intesa.

Art. 3

- 3.1 Per il raggiungimento degli obiettivi del presente protocollo le Parti si impegnano a costituire una rete di referenti composta dal personale individuato dalle tre istituzioni.
- 3.2 I referenti realizzano un costante confronto tra loro in merito all'individuazione di peculiari fenomenologie evasive presenti sul territorio comunale, per meglio indirizzare le attività istruttorie del Comune finalizzate alla predisposizione e all'invio delle "Segnalazioni qualificate".
- 3.3 Per il funzionamento della rete di referenti ogni istituzione mette a disposizione le proprie strutture. Le spese eventualmente necessarie per il funzionamento della rete dei referenti sono sostenute da ciascuna delle Parti per quanto di rispettiva competenza.

Art. 4

- 4.1 Per la trasmissione delle segnalazioni all'Agenzia delle Entrate ovvero alla Guardia di Finanza, il Comune si avvale dei servizi appositamente predisposti messi a disposizione nell'ambito della procedura informatica fornita dall'Agenzia a seguito della sottoscrizione della Convenzione di cooperazione informatica stipulata, secondo le specifiche tecniche definite con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 2008/175466 del 26

novembre 2008 e successivamente integrate dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 2012/78785 del 29 maggio 2012.

- 4.2 I dati e le notizie raccolti sono trasmessi nell'osservanza delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e sono trattati secondo i principi di necessità, pertinenza e non eccedenza stabiliti dalla medesima normativa.
- 4.3 Il trattamento dei dati da parte dell'Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza è riservato esclusivamente agli operatori/militari incaricati dell'attività di accertamento e contrasto all'evasione, vincolati all'obbligo del segreto d'ufficio di cui all'art. 66 del d.P.R. n. 633/1972 e art. 68 del d.P.R. n. 600/1973.

Art. 5

La Direzione Regionale della Puglia e la Guardia di Finanza garantiscono la disponibilità di propri rappresentanti per incontri formativi sul tema della partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento fiscale.

Art. 6

Il presente protocollo d'intesa ha validità di due anni a partire dalla data di sottoscrizione, con possibilità di rinnovo alla scadenza, d'intesa tra le Parti e previa verifica dei risultati ed aggiornamento degli obiettivi.

Art. 7

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo, le Parti faranno riferimento al protocollo d'intesa nazionale ed al protocollo d'intesa regionale.

Bari,

Agenzia delle Entrate

Il Direttore Regionale della Puglia

Guardia di Finanza

Il Comandante Provinciale di Bari

Comune di Molfetta

Il Sindaco

ALLEGATO 1

Segnalazioni qualificate da parte dei Comuni all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza

AMBITO D'INTERVENTO 1 - Segnalazione Commercio e Professioni

A) Svolgimento attività senza Partita IVA

Tali segnalazioni sono esclusivamente di competenza della Guardia di Finanza e possono essere inserite solo attraverso l'indicazione del codice fiscale.

B) Svolgimento attività diversa da quella rilevata

Tali segnalazioni sono esclusivamente di competenza **dell'Agenzia delle Entrate** e possono essere inserite solo attraverso l'indicazione della partita IVA.

C) Ricavi/compensi incoerenti rispetto a quelli dichiarati

Tali segnalazioni sono esclusivamente di competenza della Guardia di Finanza e possono essere inserite solo attraverso l'indicazione della Partita IVA.

D) Affissione pubblicitaria abusiva

Tali segnalazioni sono esclusivamente di competenza della Guardia di Finanza e possono essere inserite attraverso l'indicazione del codice fiscale o della Partita IVA.

E) Ente non commerciale con attività lucrativa

Tale tipologia è suddivisa in due sottocategorie:

1) Segnalazioni relative a soggetti iscritti a registri gestiti da enti pubblici (ad

esempio: Onlus, Organizzazioni di Volontariato, ecc.)

Tali segnalazioni sono esclusivamente di competenza **dell'Agenzia delle Entrate**.

2) Segnalazione relativa ad altri soggetti non rientranti nei casi precedenti (ad esempio: circoli ricreativi)

Tali segnalazioni sono esclusivamente di competenza della Guardia di Finanza.

AMBITO D'INTERVENTO 2 - Urbanistica e Territorio

A) Opere di lottizzazione in funzione strumentale alla cessione di terreni

Tali segnalazioni sono di competenza solo **dell'Agenzia delle Entrate**.

B) Professionista od imprenditore che ha partecipato ad operazioni di abusivismo edilizio

Tale tipologia è suddivisa in due sottocategorie:

1) segnalazioni relative ai professionisti che hanno partecipato ad operazioni di abusivismo edilizio.

Tali segnalazioni sono di competenza solo **dell'Agenzia delle Entrate**.

2) segnalazioni relative agli imprenditori che hanno partecipato ad operazioni di abusivismo edilizio.

Tali segnalazioni sono di competenza solo **della Guardia di Finanza**.

AMBITO D'INTERVENTO 3 - Proprietà Edilizie e Patrimonio Immobiliare

A) Proprietà o diritto reale non indicati in dichiarazione

Tali segnalazioni sono di competenza solo **dell'Agenzia delle Entrate**.

B) Proprietà o diritto reale in assenza di contratti registrati

Tali segnalazioni sono di competenza solo della **Guardia di Finanza**.

C) Accertamento per omessa dichiarazione ICI / IMU / TASI

Segnalazioni riguardanti la mancata od infedele dichiarazione della rendita catastale dell'immobile.

Tali segnalazioni sono di competenza solo **dell'Agenzia delle Entrate**.

D) Accertamento per omessa dichiarazione TARSU – TIA / TARES / TARI

Segnalazioni riguardanti la possibile locazione in nero.

Tali segnalazioni sono di competenza solo della Guardia di Finanza.

E) Revisione di rendita catastale ex art. 1, comma 336, della legge n. 311/2004

Tali segnalazioni sono di competenza solo **dell'Agenzia delle Entrate**.

AMBITO D'INTERVENTO 4 - Segnalazione Residenze Fiscali all'estero

A) Esito negativo del procedimento di conferma di espatrio ex art. 83, comma 16, del D.L. n. 112/2008

Tali segnalazioni sono di competenza solo **dell'Agenzia delle Entrate**.

B) Domiciliato ex art. 43, commi 1 e 2, del Codice Civile a seguito di vigilanza nel triennio ex art. 83, comma 16, del D.L. n. 112/2008

Tali segnalazioni sono di competenza solo **dell'Agenzia delle Entrate**.

C) Domiciliato ex art. 43, commi 1 e 2, del Codice Civile a seguito di vigilanza oltre il triennio.

Tali segnalazioni sono di competenza solo **della Guardia di Finanza**.

AMBITO D'INTERVENTO 5 - Beni Indicanti Capacità Contributiva

La tipologia è suddivisa in due sottocategorie:

A) Segnalazioni relative a “soggetti per i quali, di fatto e di diritto, siano riconducibili beni indicativi di capacità contributiva”.

Tali segnalazioni sono di competenza solo **dell’Agenzia delle Entrate**.

B) Segnalazioni relative a “soggetti interponenti”.

Tali segnalazioni sono di competenza solo **della Guardia di Finanza**.

Deliberazione di Giunta Comunale n. 108 del 06/12/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno 12 DIC, 2017 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Irene Di Mauro

Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Irene Di Mauro

, li _____

Per l'esecuzione:

Al Dirigente Settore _____

Al Dirigente Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità